

# IL CDA DI BANCA CARIM APPROVA IL BILANCIO 2013

**2013 in crescita per raccolta, impieghi e nuova clientela.**

**pieno sostegno all'economia locale con nuovi crediti per oltre 350 milioni di euro.**

**massimo rigore nel presidio dei crediti con nuovi accantonamenti che portano le coperture all' 11,7%.**

**Completata con successo la fusione con Eticredito.**

**Significativo incremento della solidità patrimoniale – tier1 8,98% – total capital ratio 10,90%.**

**utile netto 5,9 milioni di euro.**

**Dividendo in proposta € 0,0287 per azione.**

Il Consiglio d'Amministrazione di BANCA CARIM – Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A., riunito in data odierna, ha esaminato e approvato i risultati del bilancio riferiti all'esercizio 2013. Come noto, tali risultati sono i primi riferibili a un esercizio completo dopo l'uscita dal commissariamento. Non è pertanto possibile, se non per le sole consistenze patrimoniali, un confronto organico con i dati al 31 dicembre 2012.

Nel 2013, dopo due anni di gestione commissariale, necessariamente orientata a obiettivi di conservazione e salvaguardia della stabilità d'impresa e, quindi, a profili di assoluta prudenza, il ritorno alla gestione ordinaria ha consentito di avviare il rilancio produttivo e il rinnovamento organizzativo. Seppure in un contesto economico difficile che ha penalizzato il territorio di riferimento, la nuova Carim ha potuto raccogliere significativi risultati:

□ **la Raccolta Diretta ha raggiunto 2,97 mld di euro (2,91 mld al 31 dicembre 2012), con una crescita dell'1,9%, in netta controtendenza rispetto al sistema<sup>1</sup>, che perde l'1,8%.**

Nel periodo di riferimento sono stati avviati circa 5.000 nuovi rapporti, sia nelle zone di più consolidata presenza, sia in quelle di più recente espansione.

□ **Gli Impieghi a clientela, pari a 2,81 mld di euro (2,76 mld al 31 dicembre 2012), sono cresciuti dell'1,7%, in controtendenza con il sistema creditizio, che nel periodo registra – 4,2% .**

Il già positivo risultato assume maggiore rilevanza se si considera che, nell'anno, è proseguita con determinazione la riduzione dei "Grandi Fidi"

(-146 mln di euro), volta a contenere il rischio di concentrazione. Le risorse così recuperate, unitamente a quelle derivanti dai crediti in scadenza (euro 157 mln) sono state prioritariamente indirizzate al sostegno di privati e piccole medie imprese, riaffermando Banca Carim nel ruolo di primario interlocutore del territorio, ancor più nella difficile congiuntura economica negativa.

*I dati di sistema sono tratti da Abi Monthly Outlook*

A tali risultati ha in parte contribuito l'incorporazione di Banca Eticredito, avvenuta nell'ottobre del 2013.

□ Il perdurare della crisi economica, ha influenzato negativamente la qualità del credito, accrescendo sensibilmente il tasso di default: ***l'aggregato dei crediti deteriorati, costituito da Sofferenze, Incagli e Ristrutturati, è aumentato di 159 mln di euro***, con inevitabili effetti in termini di maggiori Rettifiche su Crediti. La rinnovata attenzione al merito di credito e al monitoraggio dell'attivo, ha tuttavia cominciato a produrre positivi effetti, consentendo una ***riduzione dei Past Due*** (crediti scaduti da oltre 90 giorni) ***per 38,1 mln di euro (- 38,8%)***. Gli indici di copertura del credito sono ulteriormente migliorati, raggiungendo l'11,7% del totale dei crediti, in linea con gli standard di sistema.

□ Il ***Margine di Intermediazione, pari a 118,6 mln di euro***, evidenzia un significativo aumento rispetto alle previsioni grazie al ***buon risultato della componente dei Servizi*** (39,9 mln di euro), a conferma della ripresa dell'attività commerciale della Banca, e al contributo della gestione del ***portafoglio in proprietà*** che, pur nei limiti di un profilo prudente dei rischi finanziari, evidenzia ***utili per circa 25 mln di euro***. La rivalutazione delle quote detenute nel capitale della Banca d'Italia, ha ulteriormente contribuito per ***5,2 mln di euro al netto della tassazione***.

□ L'azione di efficientamento organizzativo e il costante monitoraggio dei costi ha consentito, rispetto alle previsioni, un significativo contenimento delle ***Spese Amministrative***, che si sono attestate a ***74,8 mln di euro***. Il ***Margine Operativo ante Rettifiche su crediti*** ha raggiunto ***41,4 mln di euro***.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attenzione ai valori di fedeltà e dedizione del personale, preferendo azioni di rilancio commerciale e di efficientamento della struttura a una più drastica e immediata riduzione dei costi attraverso il ridimensionamento delle risorse.

□ Le ***Rettifiche su crediti al 31 dicembre sono state pari a 40,3 mln di euro***, con un costo del credito pari a oltre l'1,4%. La dinamica delle sofferenze e delle partite incagliate, ascrivibile soprattutto alla crisi conclamata di alcuni prenditori da tempo in difficoltà e già destinatari di rilevanti appoggi finanziari, ha reso necessari, ulteriori, importanti accantonamenti a conferma dei criteri di rigore nella valutazione della recuperabilità dei crediti, per la salvaguardia dell'integrità del capitale e in ossequio ai più recenti indirizzi della Vigilanza.

□ Il ***Risultato netto è positivo per 5,9 mln di euro***.

□ *Banca Carim torna a proporre la distribuzione di un dividendo (€ 0,0287 per azione), seppur commisurato alle condizioni di contesto e alla necessità di sostenere i coefficienti patrimoniali e le prospettive di ulteriore sviluppo.*

- *Il Tier1 ratio e il Total Capital ratio si incrementano all'8,98% e al 10,90%, ampiamente al di sopra dei limiti regolamentari attuali e prospettici.*